

DELIBERAZIONE n. 8

allegata al VERBALE n. 53 della seduta del CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE del 22.12.2021

OGGETTO: Revisione delle partecipazioni detenute dall'I.S.S. al 31.12.2020.

Sono presenti i Signori:

Il Presidente Prof. Silvio BRUSAFERRO in presenza

I Componenti Dr. Giuseppe TOFFOLI in presenza

Prof.ssa Adriana MAGGI in teleconferenza

Prof.ssa Sabina NUTI in teleconferenza

Partecipa in presenza il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Dr. Piero CAIOLA;

Partecipa in presenza il Consigliere della Corte dei Conti Dott. Alberto RIGONI, Delegato titolare ex art.12 L. 21.3.1958 n. 259.

Partecipano, inoltre con funzione consultiva:

- il Dott. Andrea PICCIOLI, Direttore Generale dell'ISS in presenza;

- la Dott.ssa Rosa M. MARTOCCIA, Direttore Centrale delle Risorse Umane ed Economiche dell'ISS in presenza;

Svolge le funzioni di Segretario la Dr.ssa Claudia MASTROCOLA, Direttore Centrale degli Affari Generali, in presenza.

Relatore: IL PRESIDENTE

Il Relatore fa preliminarmente presente che l'art. 20 del D.lgs. n. 175 del 19/08/2016 denominato "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (T.U.S.P.)", dispone che le Pubbliche Amministrazioni, con cadenza annuale, effettuino un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione (mediante contenimento dei costi di funzionamento, cessioni di quote, operazioni di fusione e incorporazione o messa in liquidazione).

I suddetti provvedimenti, che devono essere adottati entro il 31 dicembre di ciascun anno, relativi all'esito della ricognizione e del piano di razionalizzazione, devono essere trasmessi alla Corte dei Conti e alla *Struttura di Indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP)* del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

Per quanto concerne la revisione annuale delle partecipate detenute al 31 dicembre 2020, da perfezionarsi entro il 31 dicembre 2021, si fa presente che l'unica partecipata dell'Ente risulta essere la società *Collezione Nazionale di Composti Chimici e Centro Screening – Scarl (CNCCS)*

Il CNCCS è una società consortile a responsabilità limitata (s.c.a.r.l) senza scopo di lucro, con partecipazione di capitale pubblico-privato, costituita nel 2010 - su iniziativa del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca - originariamente dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e dalla IRBM Science Park S.p.A., al fine di consentire lo sviluppo di una collezione di molecole di origine sintetica e naturale e di sistemi cellulari, anche attraverso modelli biologici, per l'identificazione di nuovi "lead compounds" per applicazioni in diagnostica e farmaceutica. Il progetto era finalizzato alla creazione di una chemioteca, di proprietà della società consortile, contenente prodotti non commerciali che costituissero una importante collezione per l'identificazione di nuovi "lead compounds" cui potessero accedere, a pagamento, le aziende farmaceutiche sia al fine della semplice consultazione sia per ottenere, a costi contenuti e quindi sostenibili anche per le piccole aziende, dei composti.

L'Istituto Superiore di Sanità entra a far parte della citata società consortile nel febbraio 2011, a seguito della cessione, da parte del CNR, di una quota minoritaria del capitale sociale complessivo (che ammonta a € 100.000).

Ad oggi, l'ISS partecipa con una quota del 10% al capitale sociale della CNCCS.

Gli altri soci partecipanti sono IRBM Science Park S.p.A. e C.N.R., proprietari rispettivamente del 70% e 20% della quota capitale.

Tenuto conto della vigente normativa sulle società a partecipazione pubblica, con particolare riferimento all'art. 20 del T.U. adottato con D.lgs n. 175 del 19 agosto 2016, in tema di "razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" dispone: "*Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio*

provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione..(omissis)''.

L'ISS in attuazione della richiamata norma ha provveduto ad effettuare la prescritta analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, facendo sia la revisione *straordinaria* che, con cadenza annuale, quell'*ordinaria*, anche in considerazione dell'invito formulato dalla Corte dei Conti in tal senso.

Si evidenzia che la Corte dei Conti, in sede di referto sulla gestione per gli anni 2018 e 2019, ha invitato l'ISS a valutare i presupposti per il mantenimento della partecipata anche in considerazione della modalità di costituzione della CNCCS S.c.a.r.l., richiamando la delibera n. 58/2019 del 30 gennaio 2019 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

L'ANAC, infatti, ha ritenuto che la modalità di costituzione del CNCCS S.c.a.r.l. non sia coerente con il combinato disposto dell'art. 5, comma 9, d.lgs. 18 aprile 2006, n. 50 con l'art. 7, comma 5, d.lgs. n. 175/2016, in quanto non risulta che il socio privato IRBM Science Park S.p.A. fosse stato, al momento della costituzione nella società, selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica, in contrasto, quindi, con la normativa sui contratti pubblici già all'epoca vigente.

A riguardo corre l'obbligo evidenziare che essendo l'Istituto Superiore di Sanità entrato a far parte del citato consorzio nel 2011, per cessione di una quota da parte del CNR, non ha preso parte alle operazioni di costituzione del Consorzio.

In considerazione di quanto precede, l'ISS ha posto in essere le necessarie verifiche rilevando che il mantenimento della partecipazione detenuta dall'ISS nella società consortile Collezione Nazionale di Composti Chimici e Centro Screening – CNCCS - implica una valutazione in termini di mera opportunità e non di legittimità, in relazione a ragioni di carattere strategico ed alla natura dei progetti in essere.

Il CNCCS svolge attività funzionale per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e dirette alla *produzione di un servizio di interesse generale* riconducibile alla previsione ex art. 4, comma 2, del TUSP, si tratta, infatti, di un'attività finalizzata alla creazione di modelli biologici in grado di misurare l'abilità, di composti o prodotti biotecnologici, di inibire in maniera specifica il target terapeutico e quindi la capacità di determinare una malattia nell'ospite. Mediante sinergie con altri partners del Consorzio può altresì realizzarsi la identificazione di nuove molecole potenzialmente in grado di diventare futuri farmaci, nonché nel loro sviluppo successivo grazie soprattutto: al possesso di attrezzature all'avanguardia in grado di testare grandi quantità di composti in brevissimo tempo; alla disponibilità di librerie di composti ed altri prodotti biotecnologici; alla possibilità di effettuare studi preclinici sull'efficacia di un potenziale farmaco.

Di Seguito si riportano i dati tecnici

Denominazione: Collezione Nazionale di Composti Chimici e Centro Screening - Scarl (CNCCS)

Forma societaria: società consortile a responsabilità limitata;

Data costituzione: 17/11/2010;

Oggetto sociale: attività di sviluppo e gestione di una banca dati di molecole di origine sintetica e naturale di sistemi cellulari per l'identificazione di nuovi lead compound per applicazioni in diagnostica e farmaceutica;

Capitale sociale: euro 100.000,00;

Soci e suddivisione del capitale sociale: IRBM Science Park S.p.A. (70%); C.N.R. (20%); Istituto Superiore di Sanità (10%).

Per l'accertamento in parola, effettuato secondo quanto previsto dalla scheda Revisione Periodica delle Partecipazioni predisposta dalla *Struttura di Indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP)* ed elaborata secondo i criteri dettati dal legislatore e sulla scorta degli orientamenti forniti dal MEF, vengono segnalati i seguenti punti meritevoli di attenzione:

- 1) *“Attività svolta dalla Partecipata”*: il CNCCS svolge attività coerenti ed utili per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e dirette alla *“produzione di un servizio di interesse generale”*, riconducibile alla previsione ex art. 4 comma 2 del TUSP. L'attività di CNCCS, infatti, è finalizzata alla creazione di modelli biologici in grado di misurare l'abilità di composti o prodotti biotecnologici di inibire in maniera specifica il target terapeutico e quindi la capacità di determinare una malattia nell'ospite. Mediante sinergie con gli altri partners del Consorzio può altresì realizzarsi la scoperta di nuove molecole potenzialmente in grado di diventare futuri farmaci con prospettive di successivo sviluppo grazie soprattutto: al possesso di attrezzature all'avanguardia in grado di testare grandi quantità di composti in brevissimo tempo; alla disponibilità di librerie di composti ed altri prodotti biotecnologici; alla possibilità di effettuare studi preclinici sull'efficacia di un potenziale farmaco.
- 2) *“Numero medio dipendenti”*: la società rispetta il disposto dell'art. 20, comma 2, lettera b) TUSP che prevede che *“il numero dei dipendenti sia superiore al numero degli amministratori”*. Il numero dei dipendenti, infatti, come risulta dal bilancio 2020 della società, è pari a 10 unità mentre il numero degli amministratori risulta essere pari a quattro.

Il Relatore invita, quindi, il Consiglio ad esprimersi circa il mantenimento della partecipazione detenuta dall'ISS nella società consortile Collezione Nazionale di Composti Chimici e Centro Screening – CNCCS, rappresentando che con separato atto procederà alla designazione del neo Direttore del Dipartimento Malattie Infettive- Prof.ssa Anna Teresa Palamara - in qualità di rappresentante dell'ISS in seno al CNCCS, al fine di assicurare la partecipazione dell'ISS alle assemblee e/o consigli del Consorzio.

Tanto premesso

IL CONSIGLIO

- Vista la documentazione;
- Udito il Relatore;
- Sentito il Direttore Generale;
- Dopo ampia ed approfondita discussione;
- All'unanimità

DELIBERA

di mantenere la partecipazione detenuta dall'ISS nel *Consorzio Collezione Nazionale di Composti Chimici e Centro Screening Scarl (CNCCS)*, punto funzionale di aggregazione e raccolta per lo sviluppo scientifico e il riconoscimento nazionale e internazionale.

L'allegato costituisce parte integrante della presente delibera.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

Claudio Mastroluca

IL PRESIDENTE



